

Innovazione I frutti della ricerca italiana

Epatite C: nuova terapia «made in Latina»

Prossimo passo: lotta ai reumatismi

È in arrivo dalle aziende biotecnologiche una nuova terapia per combattere il virus dell'epatite C. La stanno sviluppando i ricercatori dei laboratori AbbVie, azienda biofarmaceutica della provincia di Latina (300 milioni di euro di fatturato e circa 1.300 dipendenti).

È la filiale dell'omonima multinazionale statunitense, nata dal gruppo Abbott nel gennaio 2013, quotata al New York Stock Exchange — dove il titolo nell'ultimo anno di contrattazioni è cresciuto del 30 per cento, al listino Euronext di Parigi e alla Borsa di Zurigo.

«Investiamo oltre 15 per cento del nostro fatturato in ricerca —, dice l'amministratore delegato dell'azienda laziale, Fabrizio Greco — ed esportiamo i farmaci, anche quelli contro l'Hiv, la sindrome da immunodeficienza acquisita, in 70 Paesi del mondo».

160

milioni

I soggetti affetti dal virus dell'epatite C

gli scienziati lavorano su metodi brevettati per velocizzare il passaggio delle molecole dal laboratorio alla sperimentazione clinica. Tra i vari programmi di ricerca su cui è impegnata la filiale italiana c'è quello per combattere le patologie croniche, che sono in aumento tra la popolazione e che pesano per il 75% sui costi del Servizio sanitario nazionale.

«Le malattie reumatiche in Italia colpiscono quattro milioni di persone — continua Greco —. Per via di queste, si perdono 22 milioni di giornate lavorative che hanno un costo quantificabile in circa tre miliardi di euro all'anno».

Secondo gli studi condotti dall'azienda, gli assegni d'invalidità legati a queste malattie delle ossa «si aggirano sui 100 milioni di euro all'anno».

Un costo per l'intera collettività, a cui l'investimento in ricerca e sviluppo delle imprese biotecnologiche può porre un argine, oltreché offrire la possibilità di un incremento occupazionale su standard di elevata qualità e con un profilo di *standing* internazionale.

BARBARA MILLUCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La terapia contro l'epatite è un importante risultato che, sottolinea la società, potrà migliorare la vita di 160 milioni di pazienti che hanno contratto l'infezione.

Oltre a produrre farmaci biologici, trattamenti andrologici, tumorali, metabolici, antivirali, per patologie renali e neonatali,

